



Comune della Spezia	
Protocollo generale: ENTRATA	
0121363	07/12/2020
Classificazione: 2020 - 6.1	
 20200121363	UOR: Sindaco

Al Sindaco della Spezia

All'Assessore all'Urbanistica

Al Presidente del Consiglio Comunale

Comune della Spezia

Piazza Europa 1, 19124 La Spezia

OGGETTO: Petizione contro alla Deliberazione del Consiglio Comunale - Atto n°33 del 16 Novembre 2020 avente ad oggetto: "Rigenerazione di ambiti urbani in condizioni di degrado...sito in Via Prosperi, Via del Canaletto, Parco della Maggiolina ecc."

Facciamo pervenire, in qualità di primi firmatari della petizione acclusa, ai destinatari in indirizzo, le firme cartacee al momento raccolte, mentre è stata attivata e continua parallelamente on line la raccolta firme riguardo la questione.

Il gruppo di cittadini che, grazie proprio alla raccolta firme sta prendendo forma, è del tutto spontaneo e nasce dalla necessità di esplicitare il proprio parere, essendo mancato completamente un passaggio di informazione ed ascolto popolare che, nonostante i difficili tempi attuali, avrebbe comunque potuto e dovuto, essere proficuamente organizzato dal Comune mediante i moderni mezzi di comunicazione sociale.

Ci riserviamo inoltre di presentare, come consentito dalla legge, le Osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale - Atto n°33 del 16 Novembre 2020 avente ad oggetto: " Rigenerazione di ambiti urbani in condizioni di degrado...sito in Via Prosperi, Via del Canaletto, Parco della Maggiolina ecc."

La Spezia ³ dicembre 2020

Allegati alla presente

a) Petizione

b) Firme cartacee

c) Stampa delle firme al momento raccolte on line https://www.change.org/p/pierluigi-beracchini-sindaco-di-la-spezia-no-ai-maxi-palazzoni-di-8-piani-in-via-prosperi-sp?recruiter=false&utm_source=share_petition&utm_campaign=psf_combo_share_initial&utm_medium=whatsapp&recruited_by_id=00b654f0-2db2-11eb-93ce-d1e5c2101270

Siamo un **gruppo di cittadini della Spezia** e facciamo istanza **agli indirizzatari** perché, prima che sia troppo tardi, il **Progetto edilizio inerente via Prosperì-La Spezia**, approvato con una variante al Piano Regolatore dal Consiglio Comunale (con il voto contrario di tutta l'opposizione) lunedì 16 novembre 2020, possa ancora essere ragionevolmente **rivisitato, modificato, migliorato**, nell'ottica di un effettivo risanamento e valorizzazione della zona urbanistica interessata, **tenendo conto** della dimensione storica di essa e del più ampio contesto urbano, caratteristiche che non sembrano invece riguardarlo, riducendosi lo stesso fondamentalmente ad un **maxi insediamento abitativo**.

Sappiamo bene

che via Prosperì, data la sua collocazione, è un biglietto da visita per chi entra alla Spezia

riconosciamo

che l'area interessata, di pregio dal punto di vista immobiliare, andava recuperata,

ma ci sembra altrettanto chiaro

che **maxipalazzoni di otto piani** non possano essere fatti passare come risanamento, essendo essi piuttosto occasione di un profitto puramente privato, che consumerà ulteriore suolo, causando quindi problemi per la vivibilità urbana nel suo complesso, in una città peraltro interessata da migliaia di appartamenti sfitti.

Ritenendo perciò che si tratti di una speculazione immobiliare, definita erroneamente da chi l'ha approvata come un'opera di "rigenerazione urbana e recupero del territorio agricolo", richiamiamo l'attenzione sul fatto che, oltretutto, l'intervento va a cancellare completamente le ultime testimonianze agricole della piana di Migliarina per come si è configurata nei secoli scorsi (Borgo Baceo) e che esso, azzerando il passato, non contribuisce, **proprio per la povertà, banalità e non adeguatezza della proposta**, a costruire un futuro migliore (e degno di essere abitato).